

## **DIOCESI DI PIAZZA ARMERINA**

*Commissione Liturgica diocesana*

### **SCUOLA PER I MINISTERI ISTITUITI LETTORATO, ACCOLITATO E CATECHISTA**

#### **IL “MOTU PROPRIO” DI PAPA FRANCESCO E LE NOTE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA E SICILIANA**

Il 10 gennaio 2021, Papa Francesco, con il Motu proprio *Spiritus Domini* stabilisce che ogni battezzato e cresimato, uomo o donna può assumere i ministeri istituiti di lettore e accolito. Il 10 maggio dello stesso anno, il Santo Padre, emana un altro *Motu proprio* dal titolo *Antiquum Ministerium* con il quale istituisce il ministero del Catechista, in modo permanente e stabile come i lettori e accoliti e, quindi aperto alle donne. Per orientare la prassi concreta della Chiesa italiana sui ministeri istituiti, la Conferenza Episcopale Italiana, il 5 giugno 2022 ha presentato una Nota *ad experimentum* e la Conferenza Episcopale Siciliana il 15 settembre 2023 ha emanato le linee guida.

#### **IDENTITÀ E COMPITI DEI TRE MINISTERI ISTITUITI**

##### **IL LETTORATO**

Al Lettore è affidato il compito di preparare l'assemblea ad ascoltare e di proclamare, con competenza e sobria dignità, i passi scelti per la liturgia della Parola. Il Lettore/Lettrice potrà avere un ruolo anche nelle diverse forme liturgiche di celebrazione della Parola, della Liturgia delle Ore e nelle iniziative di primo annuncio verso i lontani. A questo si aggiunge il compito più ampio di animare momenti di preghiera e di meditazione (*lectio divina*) sui testi biblici. In generale, egli/ella è chiamato/a ad accompagnare i fedeli e quanti sono in ricerca all'incontro vivo con la Parola, fornendo chiavi e metodi di lettura per la sua retta interpretazione e la sua fecondità spirituale e pastorale (C.E.I., Nota, 3a).

##### **L'ACCOLITATO**

All'Accolito è affidato il compito di servire all'altare, di coordinare il servizio del gruppo liturgico parrocchiale o vicariale e di distribuire la Comunione durante la celebrazione eucaristica, di animare l'adorazione e le diverse forme del culto eucaristico. A questo si aggiunge il compito più ampio di coordinare il servizio di portare la comunione eucaristica a ogni persona che sia impedita a partecipare fisicamente alla celebrazione per l'età, per la malattia o per circostanze singolari della vita che ne limitano i liberi movimenti. In questo senso, l'Accolito è ministro straordinario della Comunione e a servizio della comunione che fa da ponte tra l'unico altare e le tante case (C.E.I., Nota, 3b).

##### **IL CATECHISTA**

Compito del Catechista è formare alla vita cristiana, attingendo alla Sacra Scrittura e alla Tradizione della Chiesa. In primo luogo, questo compito si esplica nella cura della catechesi per l'iniziazione cristiana, sia dei bambini che degli adulti. A questo si aggiunge anche l'ufficio più ampio di accompagnare quanti hanno già ricevuto i Sacramenti dell'Iniziazione nella crescita di fede nelle varie stagioni della loro vita. È il ministro che accoglie e accompagna a muovere i primi passi nell'esperienza dell'incontro con la persona di Cristo e, nel discepolato, quanti esprimono il desiderio di una esperienza di fede, facendosi così missionario verso le periferie esistenziali. Infine, a lui/lei può essere chiesto di coordinare, animare e formare altre figure ministeriali laicali all'interno della parrocchia, in particolare quelle impegnate nella catechesi e nelle altre forme di evangelizzazione e nella cura pastorale. (C.E.I., Nota, 3c).

## **ITER FORMATIVO**

Gli aspiranti lettori, accoliti e catechisti devono frequentare i quattro anni previsti della *scuola di formazione teologica diocesana*.

Nell'ultimo anno, attraverso dei laboratori-seminari, riceveranno una specifica formazione:

- *liturgica*, frequentando dei laboratori di perfezionamento a seconda del ministero scelto. Finito l'anno ci sarà una necessaria verifica.
- *pastorale*, realizzata in collaborazione con i parroci presso i quali i candidati svolgono il loro servizio.
- *spirituale*, con momenti di ritiri spirituali e di carità.

## **LABORATORI - SEMINARI**

- Natura della liturgia
- La liturgia nel mistero della Chiesa
- La celebrazione. Funzioni e ministeri
- L'anno liturgico
- La liturgia delle ore
- Gli spazi e i libri liturgici
- La celebrazione dell'Eucarestia
- L'arte del proclamare
- Servizio alla Mensa
- Pastorale della Salute nelle parrocchie
- Pastorale familiare e giovanile
- Pastorale dei Catecumeni
- Come coordinare il gruppo liturgico parrocchiale
- Come coordinare la catechesi parrocchiale
- Come coordinare il gruppo dei lettori parrocchiale

## **REQUISITI**

I Ministri istituiti potranno essere *uomini e donne* che manifestano la loro disponibilità; *devono avere l'età minima di 25 anni, la massima di 75*. Devono essere persone di profonda fede, formati alla Parola di Dio, umanamente maturi, capaci di relazioni fraterne e di comunicare la fede sia con l'esempio che con la parola. Non si richiede uno specifico titolo di studio ma devono aver completato il percorso della *Scuola di formazione teologica diocesana e il laboratorio-seminario* specifico organizzato dalla Commissione liturgica diocesana.

È necessario che di fatto già svolgano un servizio ecclesiale nella propria comunità parrocchiale. *L'iscrizione non avviene a titolo personale, ma attraverso la comunità ecclesiale che si esprime, mediante la presentazione scritta del parroco e il parere del Consiglio Pastorale Parrocchiale.*

L'accettazione e l'elezione spetta al vescovo. Il ministero, conferito per un primo periodo di cinque anni, a seguito di una verifica compiuta dal vescovo e dalla commissione preposta, potrà essere rinnovato tenendo conto del cambiamento delle condizioni di vita del ministro e delle esigenze ecclesiali. Colui che viene istituito può essere chiamato dall'Ordinario Diocesano a svolgere il suo ministero in altre comunità, oppure come coordinatore, in un determinato vicariato. I ministeri costituiscono un servizio specifico e distinto nella Chiesa; non possono, quindi, assommarsi nella stessa persona perché verrebbe meno il senso di varietà ministeriale.

I parroci possono presentare *solo un candidato per ogni ministero*. Non è opportuno né possibile affidare ad un'unica persona più ministeri (ad es. un ministero istituito e uno di fatto, a meno che quest'ultimo non rientri nelle funzioni specifiche del ministero istituito per cui la persona viene candidata).